

ALLEGATO “A”

**INDICAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI
DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
ORDINARIA**

Gli impianti, i manufatti ed i sistemi tecnologici presenti, sinteticamente descritti nell'allegato B, dovranno essere sottoposti a manutenzione ordinaria, secondo le normative vigenti, le regole di buona tecnica e secondo quanto indicato di seguito.

La Ditta aggiudicataria dovrà prendere in consegna tutti gli impianti e le attrezzature antincendio censite e riportate sul Registro antincendio e sulle planimetrie antincendio esistenti al momento dell'aggiudicazione, consultabili presso gli uffici tecnici di struttura.

Il registro antincendio, conservato presso ogni struttura, dovrà essere aggiornato periodicamente, secondo le normative vigenti, dalla ditta aggiudicatrice in base ai nuovi impianti od attrezzature antincendio che verranno installate dalla stazione appaltante.

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre aggiornare periodicamente durante l'espletamento dell'appalto i disegni in formato autocad da consegnare su formato C.D. Rom, raffiguranti gli impianti e le attrezzature antincendio.

A tal fine la stazione appaltante provvederà al rilascio delle planimetrie raffiguranti il rilievo attuale degli impianti e delle attrezzature antincendio su formato C.D. Rom, al fine di consentirne le modifiche.

Gli oneri derivanti da verbali, visite ispettive e controlli a qualsiasi parte o componente dell'edificio, sono a totale carico del manutentore, anche se derivanti da carenze di manutenzione precedenti.

L'esecuzione dei lavori dovrà essere comunque sempre effettuata secondo le regole dell'arte ed il manutentore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Il manutentore, con la cura degli impianti si assume ogni onere per garantire la continuità del corretto funzionamento degli impianti stessi e di ogni componente e manufatto degli edifici.

In caso gli interventi necessari al buon funzionamento degli impianti non venissero eseguiti, o in caso di ingiustificati ritardi, la ASL TO1 si riserva la facoltà di far eseguire i lavori ad altre ditte, addebitandone tutti gli oneri all'Affidatario.

Il personale addetto alla manutenzione dovrà essere reperibile sul territorio 24 ore su 24, giorni festivi compresi, sia durante l'orario normale di lavoro della Ditta appaltatrice che nel restante periodo della giornata, con obbligo di intervento entro un'ora dalla chiamata.

Per le attività di manutenzione eventualmente eseguite in orario differente dall'orario normale (prefestivo, festivo, notturno ecc.) l'Azienda Sanitaria non pagherà nessun valore aggiuntivo

Il personale tecnico deputato allo svolgimento delle manutenzioni deve essere:

- a) atto a mantenere gli impianti sempre in stato di piena efficienza e funzionalità, sia nel loro complesso, sia in ogni singola parte di organo; tali operazioni devono essere eseguite tempestivamente, anche quando siano richiesti contemporaneamente più interventi;
- b) atto a garantire l'assistenza ai funzionari dell'ASL TO1 in occasione delle visite periodiche.

Gli interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere eseguiti tempestivamente e dovranno essere illimitati, avendo per scopo quello di mantenere regolarmente in funzione gli impianti, gli immobili, gli arredi, i manufatti e le strutture, in generale.

Al termine di ogni intervento il manutentore dovrà redigere, anche su supporto informatico, apposito rapporto, con indicazione della data dell'intervento, del luogo dell'intervento, dell'anomalia riscontrata, del tipo di intervento effettuato, dei componenti eventualmente sostituiti e del nome dell'operatore che ha eseguito l'intervento.

Tutti questi rapporti dovranno poi essere riportati su un registro e trasmessi, tanto in forma cartacea che informatica alla D.L. incaricata.

In caso di sostituzione di componenti, dovrà essere allegata la certificazione dei medesimi.

Per tutti gli interventi, se dovuta, dovrà essere prodotta la dichiarazione di conformità.

I registri contenenti i rapporti di intervento dovranno essere conservati negli uffici del presidio, a disposizione del personale della ASL TO1 o di altri soggetti titolati ad effettuare ispezioni.

Il personale a cui il gestore affiderà l'esecuzione delle opere di manutenzione, dovrà avere i necessari requisiti previsti dalle leggi vigenti.

L'Affidatario, a seguito dell'aggiudicazione, dovrà provvedere al passaggio di consegne con il manutentore precedente.

Dovrà, con questo, procedere in contraddittorio a tutte le verifiche necessarie per il regolare svolgimento delle attività di manutenzione, in modo da non creare alcuna interruzione del servizio.

Per ciascun componente dell'edificio, prenderà in consegna tutte le certificazioni relative agli impianti, gli schemi grafici, i manuali di manutenzione, i registri con le annotazioni degli interventi eseguiti nel corso degli anni, ecc.

Tutto questo materiale fa parte del "Certificato dell'edificio" e non dovrà essere smarrito nè danneggiato. A cura dell'Affidatario dovrà essere tenuto sempre in ordine, aggiornato e disponibile per qualsiasi esigenza, controlli, ispezioni e verifiche che si rendessero necessarie.

La sottoscrizione del contratto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici.

Oltre a ciò, con la suddetta sottoscrizione, si dichiara di accettare incondizionatamente tutte le norme che regolano il presente servizio e che la documentazione trasmessa dall'ASL1 al gestore è completa e sufficiente per l'esecuzione puntuale del servizio di manutenzione.

OPERAZIONI MINIME DI MANUTENZIONE DA ESEGUIRE

Tutti gli impianti ed attrezzature antincendio, siano essi attivi che passivi, devono essere tenuti in manutenzione in ossequio al DPR 547/55 art. 34.c ed al DM 10 marzo 1998, con scadenze e modalità specificate dalle leggi stesse o definite dalle norme di buona tecnica europee o nazionali oppure, in assenza di queste, secondo le indicazioni fornite dal produttore o dall'installatore (art. 4 del DM 10.03.98).

Si ricorda inoltre che il DPR 37 del 12 gennaio 1998 introduce, all'art. 5.2, l'obbligo di registrazione degli interventi manutentivi sugli impianti ed attrezzature antincendio; il registro deve

fedelmente riportare tutto quanto avviene in materia di manutenzione impianti ed attrezzature antincendio dei presidi.

Detto Registro degli interventi manutentivi sui presidi antincendio, di seguito denominato Registro antincendio, dovrà essere redatto dalla Ditta aggiudicataria della gara e formulato in supporto informatico mediante C.D. Rom; il registro dovrà contenere tutti i dati che verranno di seguito richiesti ed enunciati nei successivi punti del presente Disciplinare.

Il presente appalto è regolato, oltre che dal disciplinare tecnico, dalle seguenti disposizioni:

1. La legge ed il Regolamento di contabilità generale dello Stato (Legge 18 novembre 1923, n. 2440, R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i.);
2. Le vigenti norme sull'accettazione dei materiali e sull'esecuzione delle opere comprese nel presente appalto;
3. I disposti delle norme C.E.I. - C.N.R. n. 64 del 1/3/1973, fasc. 24;
4. La Legge 791/77 (recepimento Direttiva Comunitaria 73/23, sicurezza materiale elettrico);
5. D.P.R. 675/82 - 727/82 (recepimento Direttive C.E.E. 79/196 e 76/117, costruzione del materiale elettrico antideflagrante);
6. D.P.R. 547/55 (prevenzione infortuni);
7. Legge 317/86 (recepimento Direttiva C.E.E. 83/189, procedure d'informazione nel settore delle norme e specifiche tecniche);
8. I disposti dei Regolamenti d'Igiene dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale dell'A.S.L. 5;
9. La Legge 46/90 e Regolamento di attuazione D.P.R. 447/91 (norme per la sicurezza degli impianti);
10. Il D. Lgs. 626/1994 (riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro);
11. D. Lgs. 157/95, come modificato dal D.Lgs. 65/2000 (Attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi);
12. Il Decreto Legislativo 494/96;
13. D.M. del 18/09/02 "Regola Tecnica di Prevenzione Incendi per le strutture sanitarie"
14. D.M. del 3/11/04 "Disposizioni relative all'installazione e manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte"
15. Norme UNI e CEI in vigore e loro successive modificazioni ed integrazioni.

L'appaltatore dovrà quindi effettuare le seguenti operazioni:

Manutenzione di ESTINTORE D'INCENDIO (importo in conto canone)

Tutti gli estintori dovranno essere oggetto di controllo semestrale e, quando necessario, di revisione e collaudo.

CONTROLLO SEMESTRALE

Dovrà avvenire secondo quanto specificato dalla norma UNI 9994 punto 5.2:

- a) verifica di cui alla fase di sorveglianza (5.1);
- b) per gli estintori portatili si dovrà procedere secondo quanto previsto al punto "verifica" della UNI EN 3/2;

- c) per gli estintori carrellati si dovrà procedere secondo quanto previsto al punto “verifica” di cui al punto “Accertamenti e prove sui prototipi” della UNI 9492;
- d) controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore;
- e) controllo dello stato delle cassette di contenimento, ove esistenti;
- f) timbratura del cartellino di controllo.

REVISIONE

Dovrà avvenire secondo quanto prescritto dalla norma UNI 9994 punto 5.3:

- a) verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all' idoneità degli eventuali ricambi;
- b) verifiche di cui alle fasi di sorveglianza e controllo (5.1 e 5.2);
- c) esame interno dell'apparecchio per la verifica del buon stato di conservazione;
- d) esame e controllo funzionale di tutte le parti;
- e) controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;
- f) controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;
- g) eventuale ripristino delle protezioni superficiali;
- h) taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;
- i) sostituzione dell'agente estinguente;
- j) rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.

Prospetto frequenza revisione

TIPO DI ESTINTORE	TEMPO MASSIMO DI REVISIONE CON SOSTITUZIONE DELLA CARICA
A polvere	36 mesi
Ad acqua od a schiuma	18 mesi
A CO2	60 mesi
Ad idrocarburi alogenati	72 mesi

COLLAUDO

Dovrà avvenire secondo norma UNI 9994 punto 5.4, ovvero consistente in una misura di prevenzione atta a verificare, con la frequenza sotto specificata, la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore, in quanto facenti parte di apparecchi a pressione.

Gli estintori devono rispettare le prescrizioni della legislazione vigente in materia di apparecchi a pressione.

Gli estintori e le bombole di gas ausiliario che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la predetta legislazione, devono subire un collaudo periodico ogni 6 anni, consistente in una prova idraulica della durata di 1 min. ad una pressione di 3,5 Mpa, ad eccezione degli estintori a CO2 e delle bombole di gas ausiliario a CO2 per i quali la pressione di prova deve essere di 25 Mpa.

Al termine della prova non devono verificarsi perdite, trasudazioni, deformazioni o dilatazioni di sorta.

La data di collaudo e la pressione di prova devono essere riportate sull'estintore in modo ben leggibile, indelebile e duraturo.

Prospetto frequenza collaudo

TIPO DI ESTINTORE	TEMPO MASSIMO DI COLLAUDO
A polvere	6 anni
A CO2 minore di Kg. 5	6 anni
A CO2 maggiore o uguale di Kg 5	10 anni

Non sono compresi nel canone il costo del materiale di ricarica dell'estintore e l'eventuale sostituzione di pezzi di ricambio, da computarsi a parte.

Le operazioni di revisione e collaudo sono conteggiate "una tantum" a seconda degli estintori effettivamente revisionati.

Ispezione periodica a gruppo di pressurizzazione per impianto antincendio (importo in conto canone)
--

Si richiede un controllo semestrale generale degli impianti in oggetto, secondo le seguenti modalità operative:

MOTOPOMPA O GENERATORE

- a) controllo pressione aspirazione e mandata (solo per motopompa);
- b) avviamento in automatico con apertura della valvola di drenaggio;
- c) controllo della pressione con motopompa in funzione (solo per motopompa);
- d) controllo pressione della pompa di compensazione;
- e) controllo raffreddamento dei cortechi pompa (solo per motopompa);
- f) controllo livello combustibile;
- g) controllo manuale surriscaldamento cuscinetti;
- h) controllo funzionamento per 30 minuti;
- i) controllo del gruppo riscaldamento locale pompe (non inferiore a 5° C) o locale generatore;
- j) controllo avviamento in manuale;
- k) ripristino di tutte le valvole per rendere l'impianto attivo;
- l) controllo olio motore;
- m) controllo filtri aria motore;
- n) controllo raccorderia varia;
- o) controllo livello e densità elettrolito delle batterie;
- p) controllo dello stato di affidabilità di tutti i componenti dell'impianto di spinta.

ELETTROPOMPA DI SERVIZIO

- a) apertura della valvola di riciclo con verifica della pressione di innesco dell'elettropompa;
- b) controllo del funzionamento in automatico per 10 minuti;
- c) disattivazione manuale;
- d) controllo della portata e dei giri motore;
- e) controllo assorbimento motore;

- f) controllo degli allarmi esistenti;
- g) controllo della tensione;
- h) controllo dei pressostati di avviamento;
- i) controllo dei manometri di mandata ed aspirazione;
- j) controllo tenuta dei cortechi e loro raffreddamento;
- k) ripristino totale con verifica che tutto sia posizionato in automatico.

Manutenzione ad attacco di mandata per autopompa (importo in conto canone)

Controllo periodico da effettuarsi, secondo le norme UNI 10779/98, sugli impianti di estinzione incendi - reti idranti e secondo la normativa vigente (D.M. 26/8/92, D.LGS. 626/94, 10/03/98, ecc.).

1. LUBRIFICAZIONE E CONTROLLO dello stato di conservazione e della segnaletica, dell'alloggiamento, del valvolame, con sostituzione di quanto danneggiato o comunque non efficiente (la sostituzione di eventuali pezzi sarà pagata a parte);
2. COMPILAZIONE DEL RAPPORTINO ed aggiornamento del registro dei controlli periodici. Il rapportino deve essere inoltrato al Servizio Tecnico della ASL1, alla persona designata.
 - Di norma la periodicità è semestrale.
 - Il computo degli importi è eseguito in conto canoni.

Manutenzione ad idranti e nassi in cassetta a parete o su supporto fuori terra (importo in conto canone)

Controllo periodico da effettuarsi, secondo le norme UNI 10779/98, UNI EN 671-1-2-3, sugli impianti di estinzione incendi - reti idranti e secondo la normativa vigente (D.M. 26/8/92, D.LGS. 626/94, 10/03/98, ecc.). Operazioni da conteggiarsi in conto canone.

Tutti gli idranti dovranno essere oggetto di controllo semestrale ed intervento annuale, secondo quanto appresso indicato.

CONTROLLO SEMESTRALE

Dovrà avvenire con le seguenti modalità:

- a) controllo generale cassette idranti;
- b) controllo segnaletica;
- c) controllo presenza manichette;
- d) controllo presenza lance;
- e) controllo stato manichette;
- f) controllo presenza chiavi di manovra;
- g) controllo collegamento manichetta e tubazione;
- h) timbratura del cartellino di controllo;
- i) prova scarico antigelo (solo per idranti soprassuolo).

CONTROLLO ANNUALE

Dovrà comprendere le seguenti operazioni:

- a) prova pressione a secco delle manichette antincendio per verificare il regolare comportamento delle stesse alla pressione di rete, prova consistente nella raccolta della manichetta, trasporto presso la postazione del furgone attrezzato all'uopo, srotolamento, prova tenuta ad aria compressa, riavvolgimento della stessa e riallocazione nella postazione originale;
- b) prova pressione statica per tutti gli idranti;
- c) prova pressione statica e dinamica eseguita sul 50% delle postazioni idranti contemporaneamente aperte, con un massimo di quattro, ovviamente per ogni singola utenza nel caso di impianti complessi ed a servizio di più utenze;
- d) verifica dello stato di efficienza delle tubazioni (collegamenti acquedotto o gruppi pompe, staffe delle stesse tubazioni, ect.).

Manutenzione ad impianti antintrusione (importo in conto canone)

Controllo periodico da effettuarsi, secondo le norme specifiche, su impianto fisso di antintrusione completo di combinatore telefonico per il riporto di allarmi alle portinerie. Per l'elenco dettagliato delle operazioni da effettuarsi, si rimanda ai punti specifici della NORMA.

Operazioni da conteggiarsi in conto canone.

Nelle operazioni è compreso l'inserimento della combinazione telefonica corretta per un regolare funzionamento del riporto di allarmi in portineria

Sinteticamente:

SPECIFICAZIONI GENERALI

- L'impianto deve essere sottoposto almeno 2 volte all'anno con intervallo non minore di 5 mesi, all'ispezione per verificare lo stato di efficienza e la conformità alla norma.
- L'accertamento sarà formalizzato nell'apposito registro evidenziando in particolare:
 - le eventuali variazioni riscontrate, rispetto all'ultima ispezione;
 - le eventuali anomalie riscontrate.

OPERAZIONI COMUNI

- a) esame generale dell'intero impianto;
- b) rilevamento dei sensori e prova di funzionamento degli allarmi;
- c) controllo della segnalazione di allarme e relativa tacitazione;
- d) prova delle alimentazioni
- e) verifica delle scorte indicate dalla ditta installatrice o dal fornitore delle apparecchiature
- f) verifica, dopo la prova di funzionamento, del livello di carica delle batterie, laddove present;
- g) pulizia di tutti i sensori e rilevatori;
- h) settaggio parametri e numeri telefonici del combinatore per riporto di allarme, laddove presenti

COMPILAZIONE DEL RAPPORTINO ed aggiornamento del registro dei controlli periodici. Il rapportino deve essere inoltrato al Servizio Tecnico della ASL1, alla persona designata.

Manutenzione porte tagliafuoco ed uscite di sicurezza (importo in conto canone)

Controllo periodico da effettuarsi su porte tagliafuoco ed uscite di sicurezza, secondo le norme specifiche in base a quanto stabilito dal DPR 547 del 28.4.55 art. 34, Dlgs. 626/94, Decreto 10 Marzo 1998 - Criteri Generali Di Sicurezza Antincendio E Per La Gestione Dell'emergenza Nei Luoghi Di Lavoro e Normative di Buona Tecnica nazionale e/o internazionale.

Per l'elenco dettagliato delle operazioni da effettuarsi, si rimanda ai punti specifici della NORMA.

Operazioni da conteggiarsi in conto canone. Sinteticamente:

SPECIFICAZIONI GENERALI

- Le porte e le uscite devono essere sottoposte almeno 2 volte all'anno, all'ispezione per verificare lo stato di efficienza e la conformità alla norma.
- L'accertamento sarà formalizzato nell'apposito registro evidenziando in particolare:
 - le eventuali variazioni riscontrate, rispetto all'ultima ispezione;
 - le eventuali anomalie riscontrate.

OPERAZIONI COMUNI

- Verifica corrispondenza conformità Norme UNI 9723.
- Verifica sistemi di chiusura vari.
- Verifica planarità ante e scorrimento.
- registrazione e lubrificazione cerniere e sistemi di movimento
- Verifica funzionamento sistemi di chiusura: chiudiporta aerei ed a pavimento, cerniere con molla per autochiusura, elettromagneti, termofusibili, contrappesi e ammortizzatori di fine corsa.
- Verifica e regolazione maniglie, maniglioni antinfortunistici e sistemi di apertura.
- Verifica guarnizioni antifumo, guarnizioni termoespandenti, labirinti fumo orizzontali e verticali
- Verifica e prova sistemi di motorizzazione
- Verifica vie di esodo.
- Verifica idoneità segnaletica di sicurezza.
- Stesura registro dettagliato tipologia apparecchiature ed interventi e numerazione porte.

COMPILAZIONE DEL RAPPORTINO ed aggiornamento del registro dei controlli periodici. Il rapportino deve essere inoltrato al Servizio Tecnico della ASL1, alla persona designata.

Manutenzione di impianto di rivelazione e allarme d'incendio (importo in conto canone)

Controllo periodico da effettuarsi, secondo le norme specifiche, su impianto fisso di rivelazione e allarme d'incendio. Per l'elenco dettagliato delle operazioni da effettuarsi, comprese nel prezzo dell'articolo, si rimanda ai punti specifici della NORMA UNI 9795 EN 54.

Operazioni da conteggiarsi in conto canone.

Si richiede un controllo semestrale generale degli impianti in oggetto, secondo le seguenti modalità operative:

- a) controllo dello stato di efficienza della centrale e di tutte le sue funzioni;
- b) controllo dello stato di efficienza delle batterie tampone;
- c) controllo delle zone in attività con relativi rivelatori e/o pulsanti;
- d) controllo della sensibilità dei rivelatori;
- e) controllo funzionalità degli allarmi ottici ed acustici;
- f) controllo funzionalità dei pulsanti manuali;
- g) controllo degli eventuali sganci (magneti chiudi porte – sganci elettrici – evacuatori fumo – ect.)
- h) controllo alimentazione elettrica delle centrali;

Si richiede il controllo annuale, con relativa pulizia, di tutti i rivelatori, eccetto quelli con radioattività superiore ai limiti consentiti.

Manutenzione di impianto fisso di spegnimento automatico a pioggia o a gas (importo in conto canone)

Controllo periodico da effettuarsi, secondo le norme UNI 9489 e 9490, su impianto fisso di estinzione automatico a pioggia. Per l'elenco dettagliato delle operazioni da effettuarsi, comprese nel prezzo dell'articolo, si rimanda ai punti 15, 15.1, 15.2., 15.2.1., 15.2.2.1., 15.2.2.2., 15.2.2.3., 15.2.2.4., 15.2.3 della NORMA UNI9489 sopraccitata.

Operazioni da conteggiarsi in conto canone. Sinteticamente:

15.2.1. SPECIFICAZIONI GENERALI

- L'impianto deve essere sottoposto almeno 2 volte all'anno con intervallo non minore di 5 mesi, all'ispezione per verificare lo stato di efficienza e la conformità alla norma UNI 9490.
- L'accertamento sarà formalizzato nell'apposito registro evidenziando in particolare:
 - le eventuali variazioni riscontrate, rispetto all'ultima ispezione;
 - le eventuali anomalie riscontrate.

15.2.2.1. OPERAZIONI COMUNI

- a) esame generale dell'intero impianto;
- b) rilevamento delle pressioni in uscita e prova di funzionamento degli allarmi;
- c) prova di tenuta delle valvole di non-ritorno
- d) controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio;
- e) prova delle alimentazioni
- f) verifica delle scorte indicate dalla ditta installatrice o dal fornitore delle apparecchiature
- **15.2.2.3. OPERAZIONI PARTICOLARI**
- Sono comprese le seguenti operazioni:
 - a) controllo dei serbatoi a pressione non dotati di segnalazione automatica di allarme in caso di caduta di pressione;
 - b) verifica, dopo la prova di funzionamento, del livello di carica delle batterie, laddove presenti;
 - c) ripassaggio delle valvole di controllo e di non ritorno;
 - d) pulizia di tutti gli erogatori;
 - e) prove di attivazione e apertura elettrovalvole;

- f) pulizia dei rilevatori ed erogatori sprinkler.

15.2.3. PROVA DELLE ALIMENTAZIONI

Le prove delle alimentazioni dell'impianto vanno effettuate almeno 2 volte all'anno

COMPILAZIONE DEL RAPPORTINO ed aggiornamento del registro dei controlli periodici. Il rapportino deve essere inoltrato al Servizio Tecnico della ASL1, alla persona designata.

FORNITURE DI MATERIALE VARIO PER SOSTITUZIONI E ADEGUAMENTI A NORMA
--

- fornitura e posa in opera di box di custodia in lamiera o materiale plastico per estintori. Il box deve essere dotato di chiave e conforme alla normativa UNI/EN 671/1 Il montaggio, a parete, avverrà mediante impiego di tasselli di adeguata portata.
- fornitura e posa in opera di cassetta per idranti a manichetta, nel tipo per esterno o incassata a muro, fissata a parete compresi eventuali adattamenti per il passaggio delle tubazioni. Il box deve essere dotato di chiave e conforme alla normativa UNI/EN 671/1 Il montaggio deve essere completo di tutto l'occorrente, compresa la lastra in SAFE CRASH e la ferramenta per il fissaggio.
- fornitura e posa in opera di lastre SAFE CRASH per cassette idrante UNI 45 o UNI 70. Le lastre sono in materiale plastico preformate per la facile rottura, non tagliente. Il prezzo comprende la fornitura della lastra, il trasporto sul luogo di montaggio, lo smontaggio e lo smaltimento di eventuale lastra di vetro o altra lastra rotta presente, la pulizia da residui, il montaggio della lastra sul telaio.
- fornitura e posa in opera di ferramenta di fissaggio estintori, costituita da staffe sagomate in modo da potervi appendere o per supportare in genere l'estintore. Dovrà essere dimensionata in relazione al peso dell'estintore e predisposta per il montaggio.
- Fornitura e posa in opera di apparecchiatura per estinzione incendi - ESTINTORE D'INCENDIO PORTATILE E/O CARRELLATO DEL TIPO A POLVERE CHIMICA E/O ANIDRIDE CARBONICA omologato, con trasporto.
- fornitura e posa in opera di RICAMBI PER ESTINTORI DI INCENDIO conformi alla norma UNI EN 3-5:1998. E' compreso nel prezzo lo smontaggio dei pezzi eventualmente esistenti o necessari, la pulizia delle connessioni filettate, il montaggio dei nuovi ricambi. E' facoltà della Ditta di scegliere il luogo dell'operazione, se presso la propria officina, con prelievo dell'estintore, o a domicilio.
- Fornitura e posa in opera di apparecchiatura per estinzione incendi - LANCIA EROGATRICE a getto regolabile (getto pieno e frazionato) a norma UNI EN 671-2
- Fornitura e posa in opera di apparecchiatura per estinzione incendi - TUBAZIONE FLESSIBILE ANTINCENDIO PER PRESSIONI DI ESERCIZIO FINO A 1,2 MPa (MANICHETTA) UNI 9487
- Fornitura e posa di apparecchiatura per estinzione incendi -NASPO ANTINCENDIO MANUALE CON TUBAZIONI SEMIRIGIDE a norma UNI EN 671-1, completo di cassetta, bobina e valvola di interc., tubazione, rullo rotante girevole, lancia erogatrice
- Fornitura e posa in opera di PORTE TAGLIAFUOCO conformi alla norma vigente. Le porte avranno le seguenti caratteristiche: Coefficiente di resistenza al fuoco REI 120 Colorazione RAL 6034 Struttura in lamiera d'acciaio a doppio pannello con isolante termico, idrofugo Controtelaio con zanche n.ro 3 cerniere con sistema per la regolazione verticale molla regolabile per la chiusura automatica regolatore di chiusura (per le porte a

due battenti) profilo di guarnizione antifumo certificato di omologazione per la resistenza al fuoco REI 120

- Fornitura e posa in opera di apparecchiatura per rilevazione incendi - RICAMBI PER IMPIANTI RILEVAZIONE INCENDIO conformi alla norma UNI 9795 EN 54
- fornitura e posa in opera di RICAMBI PER PORTE TAGLIAFUOCO conformi alla norma vigente E' compreso nel prezzo degli articoli lo smontaggio dei pezzi eventualmente esistenti o necessari, il montaggio dei nuovi ricambi.
- FORNITURA DI MATERIALI DI CONSUMO PER RICARICHE Il materiale di consumo per ricariche verrà contabilizzato ogni volta che si renda necessaria l'operazione di ricarica dell'apparecchio di estinzione, per atti occasionali o per revisione dell'apparecchio di estinzione incendi. E' facoltà della Ditta di scegliere il luogo dell'operazione, se presso la propria officina, con prelievo dell'estintore, o a domicilio.
- fornitura e posa in opera di segnaletica di sicurezza avente caratteristiche indicate nei singoli ordini da effettuarsi di volta in volta e con impiego di collanti idonei. E' compreso nel prezzo il trasporto in loco, il materiale, i collanti, la manodopera e quant'altro necessario. Le dimensioni, la configurazione, la simbologie e le caratteristiche cromatiche e colorimetriche dei segnali dovranno essere conformi a quanto prescritto dalle norme CIE, ISO, UNI cui fa riferimento il D.lgs 493 del 14.8.96 e, nei casi specifici, D.Lgs. 52/1997, D.M. Sanità 20/12/89, DPR 459/96, DPR 503 del 24/7/96, direttiva 92/58/CEE, CEE 89/392, UNI7543, BS, DIN, NF. Caratteristiche dei materiali di supporto e costruttive: MATERIALE: Lamiera di alluminio primario, ALP99,5, grado di incrudimento H48, lega 1050 (tabella UNI 4507), spessori da 0,5 a 1,5 mm (come indicato in ogni singolo articolo); AMBIENTI: adatto per ambienti esterni ed interni con atmosferica anche molto aggressiva e debolmente corrosiva. Buona resistenza ai solventi. All'atto dell'ordine dovrà essere indicato il tipo di cartello, specificando se trattasi di cartello di pericolo, di obbligo, di divieto, di antincendio, o di sicurezza, e delle dimensioni in cm.

EVACUATORI DI FUMO E CALORE

Si richiede l'espletamento del ciclo base annuale come previsto dalla UNI 9494 e dal costruttore dei sistemi, secondo le seguenti modalità operative:

semestralmente

- a) apertura manuale dell'EFC dall'esterno per verificare il funzionamento dei cilindri pneumatici;
- b) verifica del peso della bomboletta CO₂; qualora il peso della stessa fosse più del 10% inferiore a quello indicato sulla targhetta, si dovrà sostituire la medesima;
- c) verifica dello scatto della valvola;
- d) verifica che gli elementi visibili della valvola non presentino tracce di ossidazione o deterioramenti;

annualmente

simulazione dell'apertura automatica di almeno il 10% degli EFC (minimo 2) effettuando rotazione annuale e conseguente sostituzione delle parti esaurite (bomboletta CO₂, fialetta termosensibile)

Resta inteso che tutte le parti di ricambio meccaniche necessarie al fine di ripristinare le anomalie evidenziate dai punti di cui sopra, sono da ritenersi incluse negli oneri della manutenzione ordinaria.

IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Si richiede un controllo semestrale generale degli impianti in oggetto, secondo le seguenti modalità operative:

- a) controllo alimentatore della lampada;
- b) controllo stato di efficienza batterie;
- c) controllo dei collegamenti alla rete di alimentazione elettrica;
- d) controllo della corretta installazione.

Si richiede inoltre, con cadenza annuale, il controllo dei tempi di illuminazione autonoma con batterie e simulazione di esaurimento.

ARMADI DI EMERGENZA – S.P.I.

Si richiede un controllo semestrale generale di quanto in oggetto, secondo le seguenti modalità operative:

ARMADI

- a) controllo usura armadio e revisione di tutte le parti;
- b) apertura sigillo e controllo del contenuto; qualora nella postazione vi siano maschere con filtri occorre verificare la scadenza dei filtri e nel caso di presenza di autorespiratori con bombola occorre procedere secondo quanto riportato alla voce “autorespiratori”;
- c) reintegro di quanto eventualmente mancante, come da elenco presente nell’armadio;
- d) risigillatura dell’armadio;

AUTORESPIRATORI CON BOMBOLA

- a) controllo bombola;
- b) controllo stato della visiera e relativi accessori;
- c) controllo tubi e stato di usura;
- d) controllo integrità tubazione dell’aria;
- e) messa in pressione della bombola;
- f) controllo tenuta manometro con relativo fischio del riduttore di pressione;
- g) verifica efficienza della valvola a domanda e della maschera;
- h) pressurizzazione, scarica dell’aria presente nei tubi;
- i) collaudo della bombola, quando necessario.

Resta inteso che tutte le parti di ricambio meccaniche necessarie al fine di ripristinare le anomalie evidenziate dai punti di cui sopra, sono da ritenersi incluse negli oneri della manutenzione ordinaria.